

Comuni di Campogalliano e Rubiera

Provincia di Modena e Reggio Emilia

Regione Emilia Romagna

Completamento opere interconnesse
campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano)
e Bosco Fontana (Rubiera)

ID ATERIS: 2020MOAG0022

(DB Cantiere 21-0136)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO:



AIMAG

Via Maestri del Lavoro n. 38 - 41037 - Mirandola (MO)
web: www.aimag.it - e-mail: info@aimag.it

Il Responsabile Unico
del Procedimento



Il Capo Reparto Reti

(Ing. Dario Mammo Zagarella)

Il Coordinatore della
Progettazione



(Ing. Andrea Buttarelli)

Il Progettista



(Ing. Andrea Buttarelli)

Data	Dicembre 2021
Tecnico	Geom. M. Beltrami
Disegnatore	F. Varini
REVISIONE	DATA

Descrizione

Relazione per modifica urbanistica

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO DEFINITIVO

Completamento opere interconnesse campi acquiferi
possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana
(Rubiera)

(DB CANT. 21-0136)

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI RUBIERA

Sommario

1	<i>PREMESSA</i>	<i>3</i>
2	<i>PROCEDURA DI VALSAT E VARIANTE URBANISTICA.....</i>	<i>3</i>
	<i>2.1 Vincolo espropriativo</i>	<i>3</i>
3	<i>INQUADRAMENTO DELL'AREA DI STUDIO.....</i>	<i>3</i>
4	<i>INQUADRAMENTO NELLO STRUMENTO URBANISTICO A SCALA COMUNALE.....</i>	<i>5</i>
	<i>4.1 Piano Strutturale Comunale del Comune di Rubiera</i>	<i>5</i>
5	<i>VARIANTE URBANISTICA.....</i>	<i>12</i>
6	<i>MODALITÀ ESPROPRIATIVE ED ATTUATIVE DELL'OPERA.....</i>	<i>12</i>
7	<i>CONCLUSIONI</i>	<i>12</i>

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione di inquadramento facente parte del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 finalizzato alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera, relativo al progetto definitivo denominato "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)"

La presente relazione di inquadramento urbanistico si inserisce nella procedura di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) poiché gli interventi di progetto comportano la necessità di variante agli strumenti urbanistici vigenti per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2 PROCEDURA DI VALSAT E VARIANTE URBANISTICA

La procedura di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è disciplinata dall'art. 18 della L.R. 24/2014. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile i Comuni sono infatti chiamati a considerare gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione del proprio piano, provvedendo mediante applicazione della procedura di VALSAT.

In un apposito documento di VALSAT, costituente parte integrante del piano adottato ed approvato (in questo caso la variante urbanistica), devono essere individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle scelte operate e le eventuali misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento descritti nel quadro conoscitivo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano. Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della VALSAT e illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali siano state integrate nel piano, indicando le misure adottate in merito al monitoraggio.

2.1 Vincolo espropriativo

Gli interventi di progetto comportano la necessità di variante agli strumenti urbanistici vigenti per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. La variante urbanistica deve infatti localizzare le nuove opere per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente ai vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi a beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, ai sensi della L.R. 37/2002 art.8.

3 INQUADRAMENTO DELL'AREA DI STUDIO

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di una nuova rete idrica evidenziata con linea rossa tratteggiata nell'immagine sottostante, in sostituzione di una rete esistente evidenziata in giallo/rosso; quest'ultima si trova infatti interferente con le opere di adeguamento degli argini delle casse di espansione del fiume Secchia oggetto di progettazione e futura realizzazione da parte di AIPO.



Di colore giallo/rosso la rete esistente che verrà eliminata, di colore rosso tratteggiato la nuova rete in progetto

L'area oggetto di intervento è inserita in un contesto dominato dalla matrice agricola in via del Cavone nel Comune di Rubiera. Il territorio imitrofo è costituito a sud-est dalla presenza delle casse di espansione del fiume Secchia, caratterizzate dalla presenza di habitat e fauna di interesse comunitario tutelati con l'istituzione di Aree Natura 2000, nello specifico la ZSC/ZPS IT4030011.

4 INQUADRAMENTO NELLO STRUMENTO URBANISTICO A SCALA COMUNALE

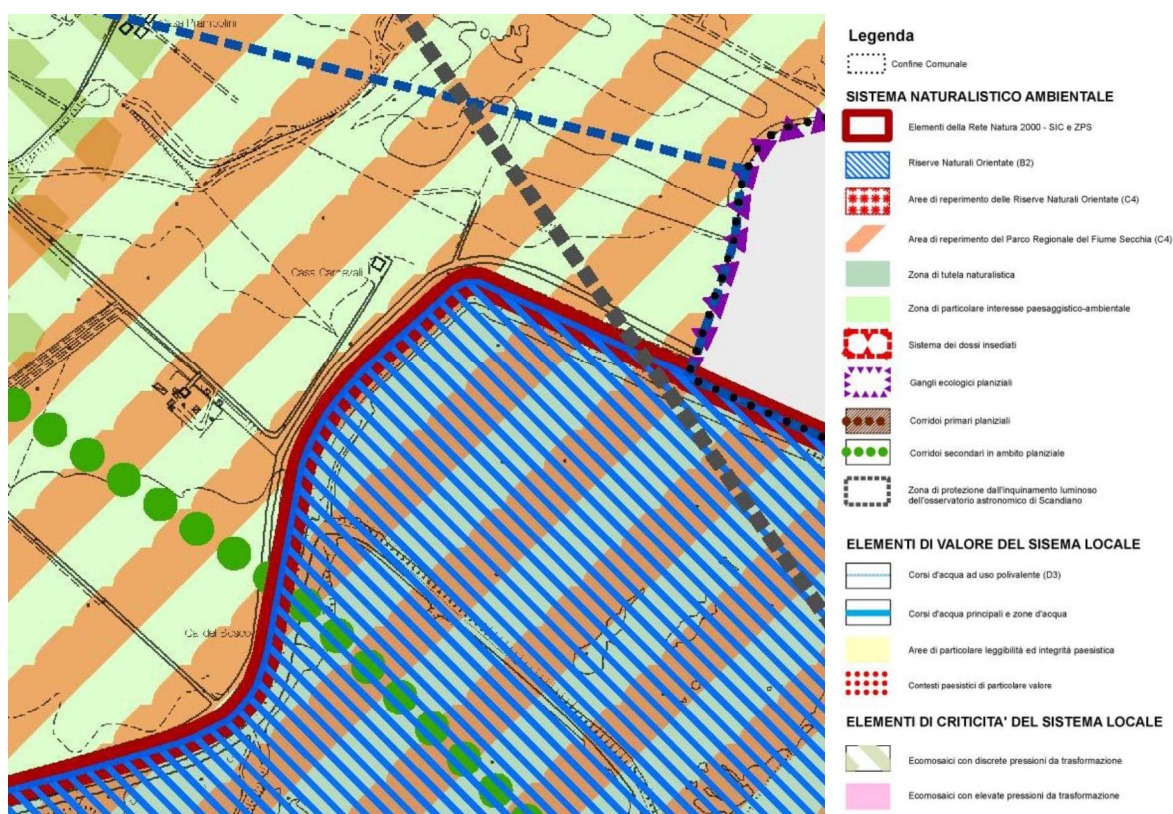
4.1 Piano Strutturale Comunale del Comune di Rubiera

Il Comune di Rubiera è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato in sede comunale il 7 e 8 aprile 2014 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2017 insieme al RUE.

L'area di interesse ricade all'interno di:

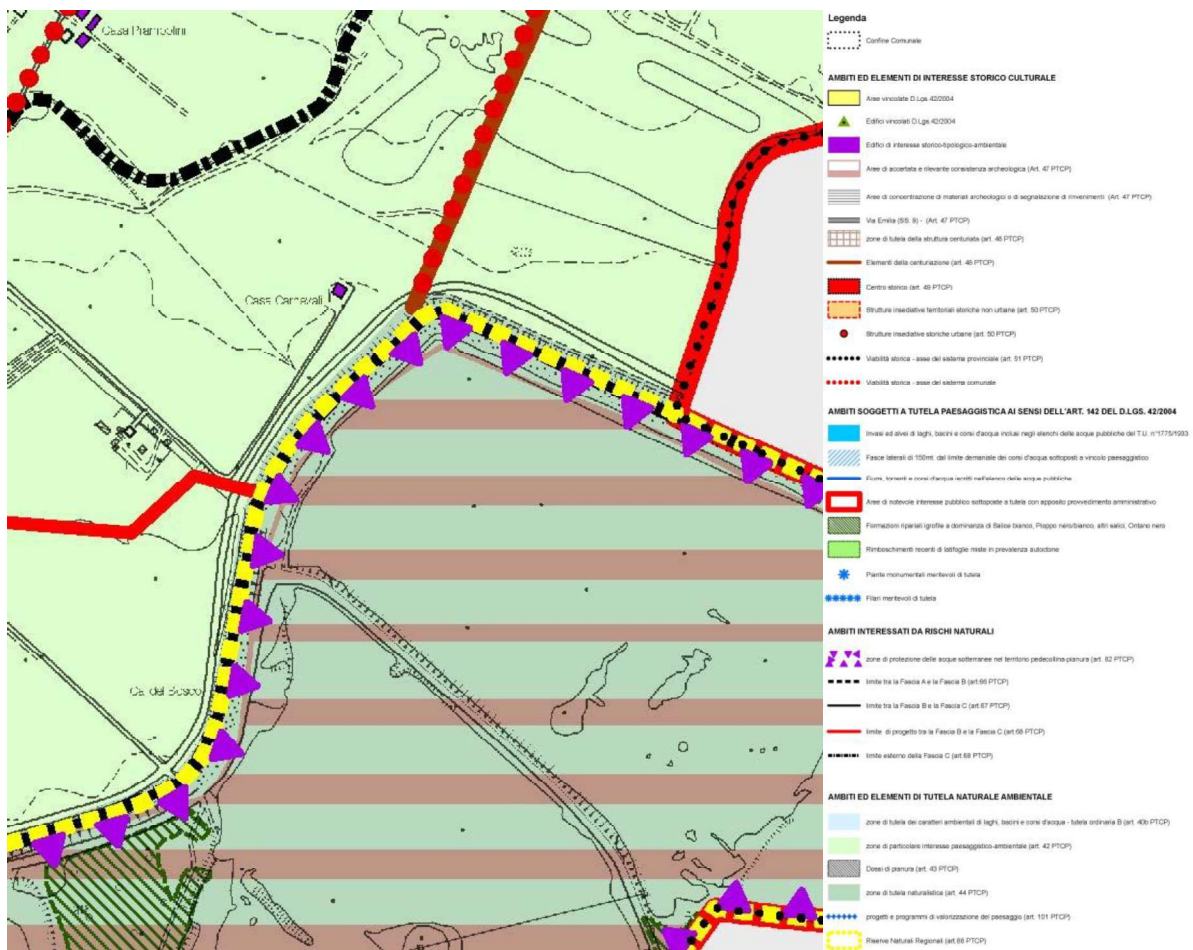
- Aree di reperimento del Parco Regionale del Fiume Secchia (C4);
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

Si allega nel seguito a tal proposito uno stralcio della tavola A6 del quadro conoscitivo denominata "Sistema naturalistico ambientale"



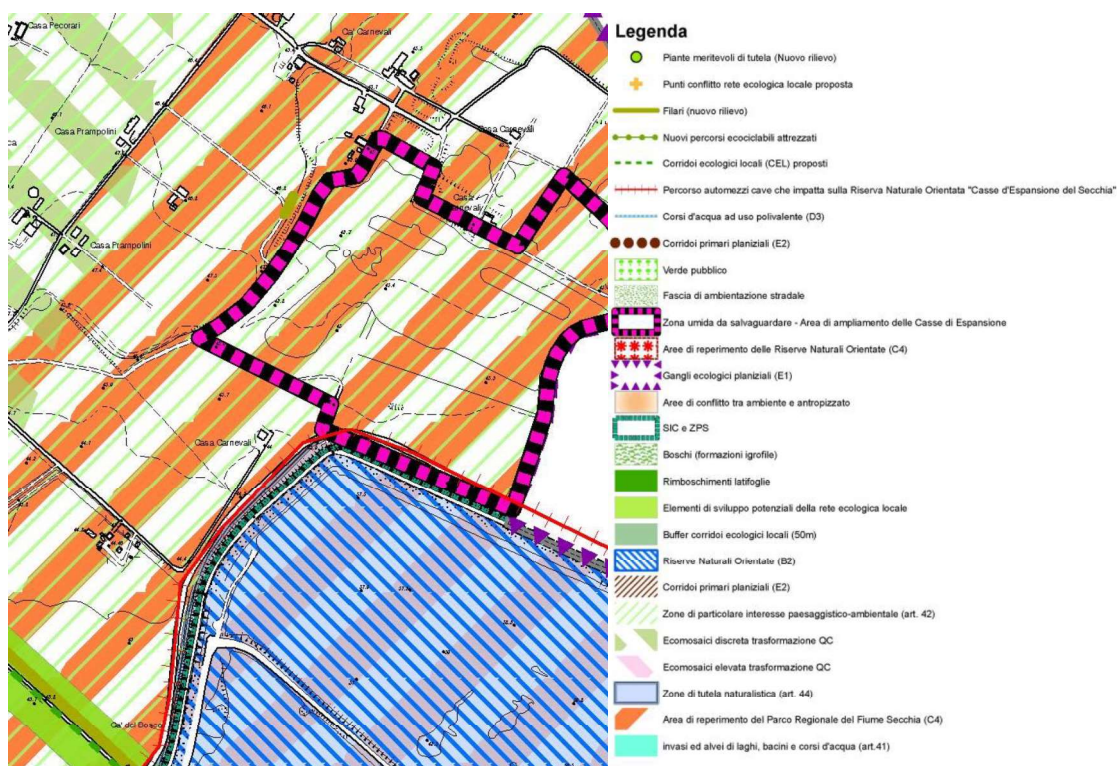
Per quanto riguarda i beni paesaggistici viene di seguito riportata la carta unica dei beni paesaggistici. Nell'area di interesse si riscontrano le seguenti componenti:

- Elementi della centuriazione, normati dall'art. 48 del P.T.C.P.;
- Aree di notevole interesse pubblico sottoposte a tutela con apposito provvedimento amministrativo, normate dall'art. 142 del D.Lgs 42/2004;
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, normate dall'art. 42 del P.T.C.P..



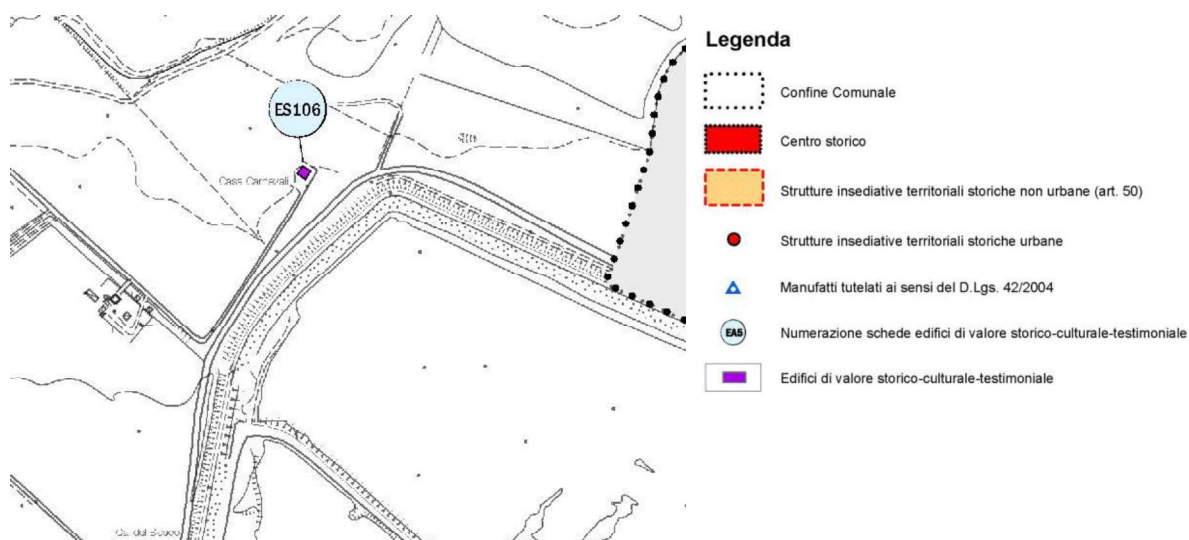
Sono poi presenti le seguenti componenti:

- Percorso automezzi cave che impatta sulla Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- Zona umida da salvaguardare;
- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, normate dall'art. 42 del P.T.C.P.;
- Aree di reperimento del Parco Regionale del Fiume Secchia (C4);



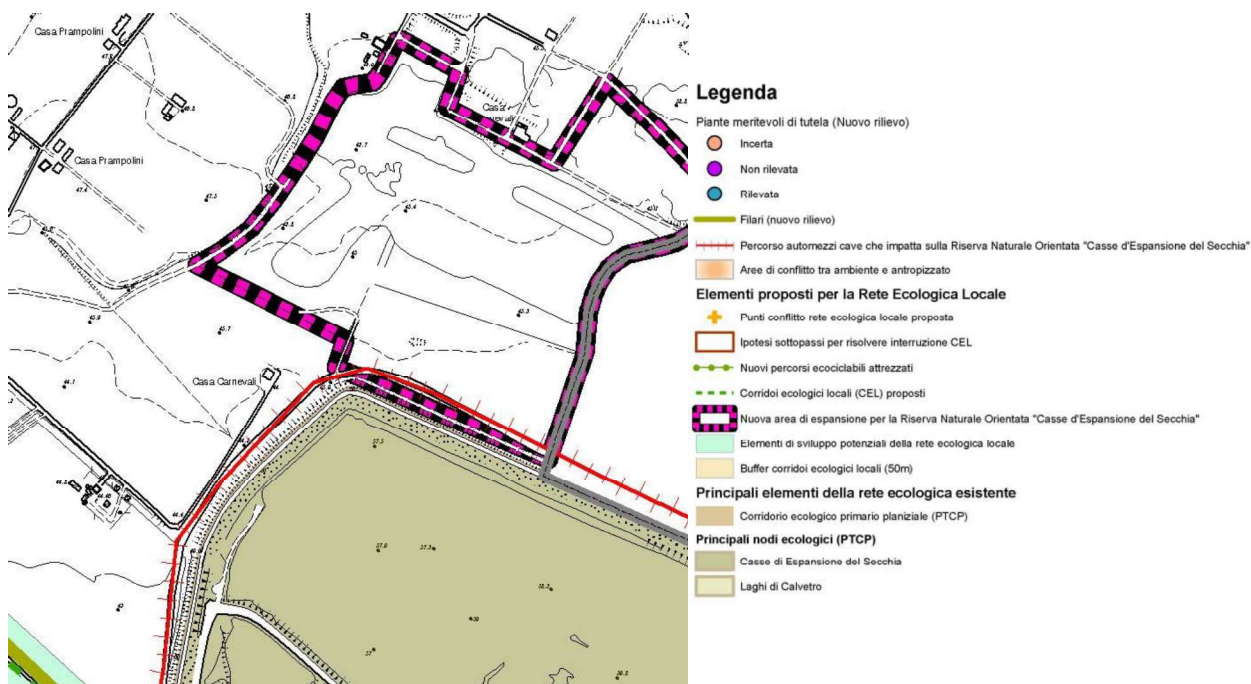
Nel PSC sono inoltre descritti gli edifici di valore storico – culturale – testimoniale del centro storico e delle strutture storiche non urbane inerenti all’area di intervento. Nell’estratto seguente è evidenziata la presenza dell’edificio di valore storico – culturale – testimoniale ES106.

Stante la natura dell’opera da realizzare, la presenza dell’edificio sopra citato non costituisce una potenziale interferenza.



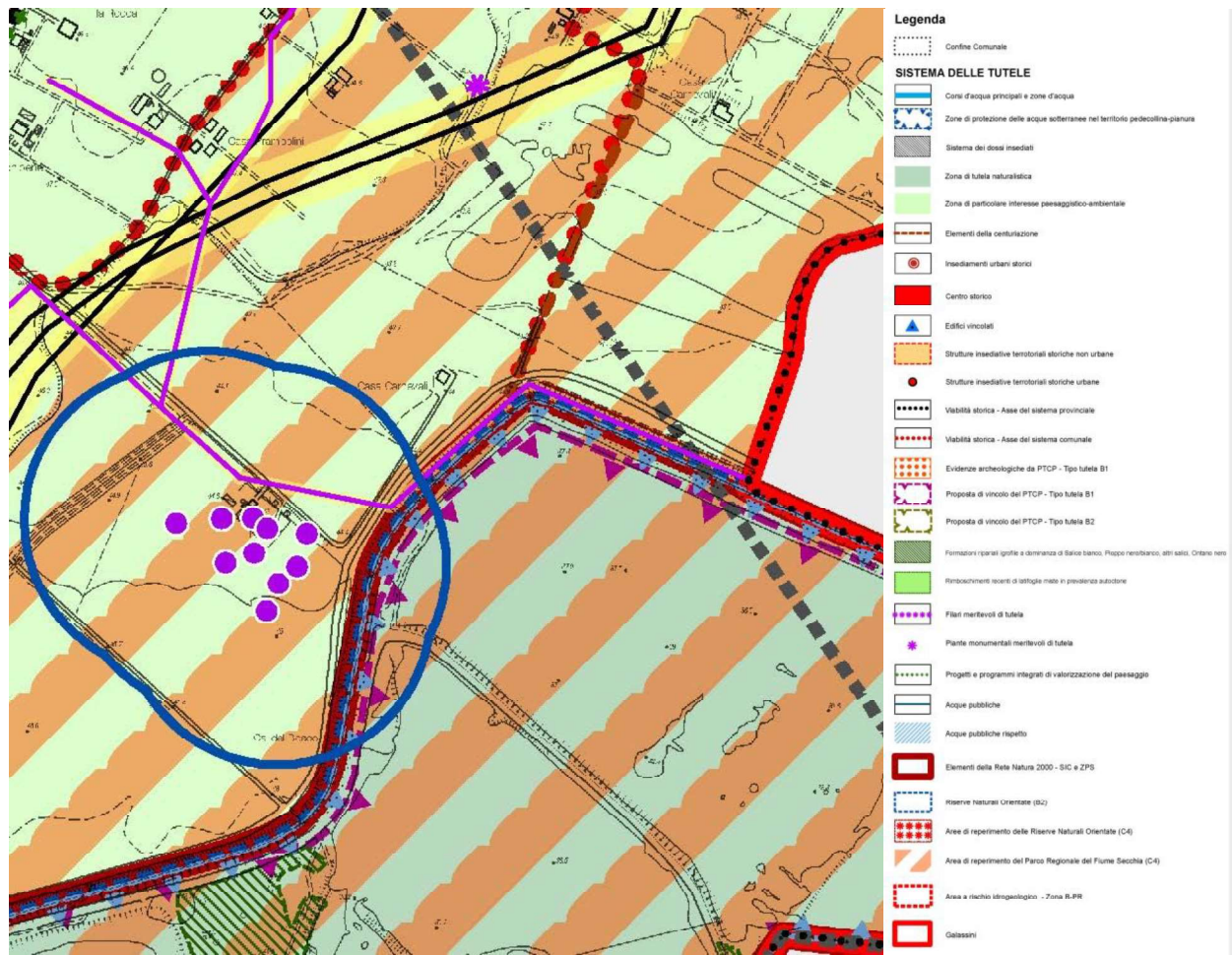
Di seguito viene riportato l'estratto della carta sistema naturalistico-ambientale e rete ecologica comunale del PSC del Comune di Rubiera riguardante l'area di interesse. In essa sono presenti le seguenti componenti:

- Percorso automezzi cave che impatta sulla Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- Nuova area di espansione per la Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del Fiume Secchia".



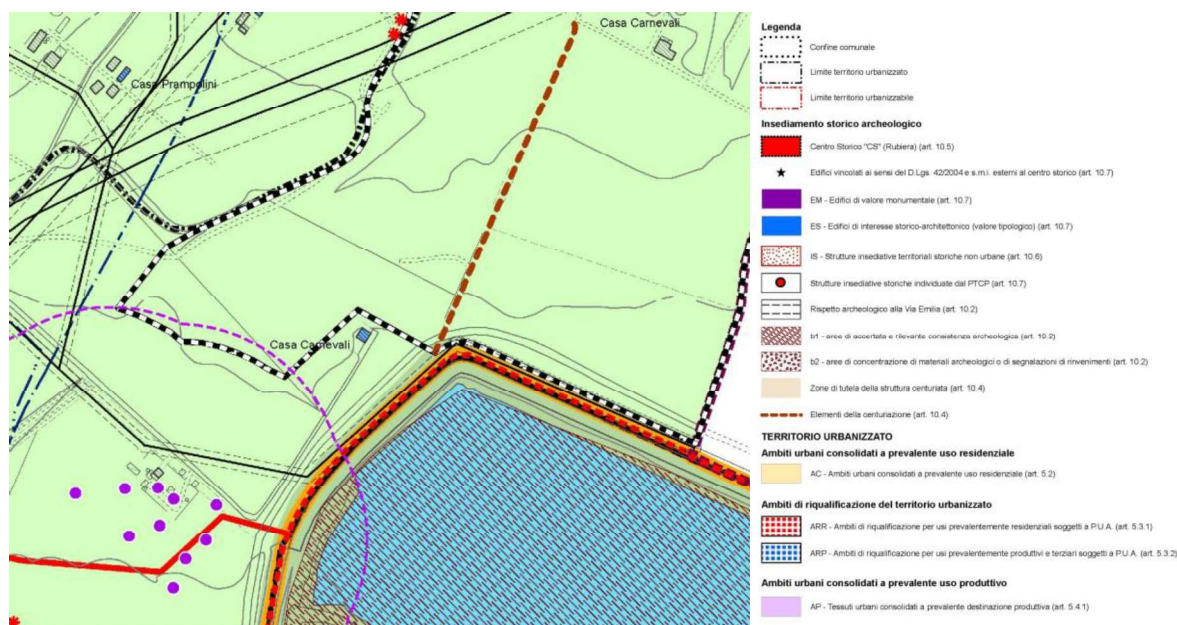
Per quanto concerne invece il sistema dei voncoli e delle tutele del PSC del Comune di Rubiera, nell'area di intervento si rileva la presenza delle seguenti componenti:

- Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale;
- Elementi della Rete Natura 2000;
- Aree di reperimento del Parco Regionale del Fiume Secchia;
- Elementi della centuriazione;
- Viabilità storica – asse del sistema comunale.



Nella figura di seguito è invece riportato il sistema strutturale presente nell'area di intervento. Si rileva la presenza di:

- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale;
- Ambiti interessati da PAE vigente;
- Elementi della centuriazione.



All'art. 9.4 delle NTA sono normate le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale all'interno degli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico. Tali zone sono individuate nel PSC in coerenza con il P.T.C.P. e sono aree il cui interesse è determinato dalla compresenza ed interrelazione di diverse valenze paesaggistiche (caratteri fisico-morfologici, vegetazionali, assetti insediativi, visuali, ecc.) che presentano particolare riconoscibilità.

Finalità primaria del PSC per le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale è mantenere, recuperare e valorizzare le peculiarità paesaggistiche ed ecologiche dei luoghi, da attuarsi attraverso una controllata gestione delle funzioni da sostenere e di quelle compatibili, nonché una particolare attenzione alla qualità paesaggistico-ambientale delle trasformazioni.

Gli ambiti interessati dal P.A.E. vigente sono normati dall'art. 13.5 ambiti agricoli periurbani. Coincidono con le aree del P.I.A.E. e del P.A.E. vigente.

Gli interventi si attuano in conformità alle disposizioni del P.I.A.E. e del P.A.E. sia in ordine alle quantità da scavare che alle modalità di coltivazione della cava e di sistemazione dei siti interessati alla escavazione. Interventi, funzioni ed usi ammessi sono quelli del P.I.A.E. e del P.A.E. e in tali ambiti si applicano le particolari prescrizioni di cui all'art. 104 delle NTA del P.T.C.P.

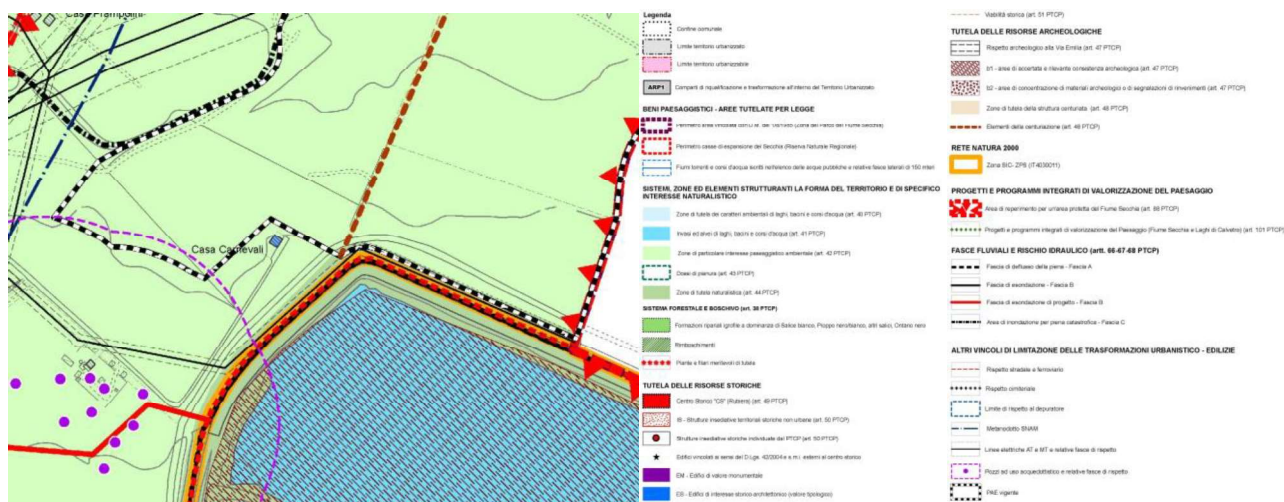
Il P.S.C. inoltre, in coerenza con il P.T.C.P., persegue la tutela e valorizzazione degli elementi testimoniali dell'impianto storico della centuriazione e delle aree ove questi elementi. In virtù della loro consistenza, connotano l'assetto di intere porzioni del paesaggio rurale. Tali elementi sono strade, strade poderali ed interpoderali, canali di scolo ed irrigazione disposti lungo gli assi della centuriazione, tabernacoli agli incroci degli assi, case coloniche, elementi residui delle sistemazioni agrarie tradizionali orientati secondo la centuriazione ed ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.

Per tali zone ed elementi, che fanno parte degli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, il P.S.C. recepisce le disposizioni di cui all'art. 48 delle NA del P.T.C.P.

Gli elementi della centuriazione sono normati dall'art. 10.4 delle NTA e ricadono all'interno dell'insediamento storico archeologico.

Per quanto riguarda i vincoli geomorfologici, idraulici e di limiti all'edificazione si rileva la presenza di:

- PAE vigente;
- Pozzi ad uso acquedottistico e relative fasce di rispetto;
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale;
- Area di reperimento per un'area protetta del Fiume Secchia.



Nel quadro conoscitivo è riportata anche la carta sulle tutele delle potenzialità archeologiche del territorio inerente l'area d'intervento, nella quale sono presenti le seguenti componenti:

- Zona A. Per tutti gli interventi di scavo e/o modifica del sottosuolo è richiesto il parere autorizzativo preliminare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. Per gli interventi di scavo oltre 1,50 m di profondità sono richiesti anche saggi di verifica archeologica;
- Cave.

5 VARIANTE URBANISTICA

Gli interventi del presente progetto definitivo riguardano la posa di una nuova condotta acquedottistica di collegamento tra i pozzi esistenti sul territorio del Comune di Campogalliano e la centrale acquedottistica di Fontana. Il tutto si rende necessario a causa della sovrapposizione del progetto AIPO di adeguamento degli argini delle casse di espansione del fiume Secchia con il tracciato della condotta acquedottistica esistente.

La soluzione progettuale individuata consiste pertanto nella realizzazione di un nuovo collettore ubicato al di fuori dell'area di intervento di AIPO.

6 MODALITÀ ESPROPRIATIVE ED ATTUATIVE DELL'OPERA

Relativamente agli aspetti espropriativi si fa riferimento all'elaborato L "Piano particellare di esproprio" del presente progetto definitivo.

All'interno del suddetto elaborato sono presenti in particolare:

- L'elenco ditte, che riporta tutti i mappali oggetto di esproprio/occupazione temporanea;
- Le mappe catastali che permettono di geolocalizzare ciascuno dei mappali di cui sopra;
- La descrizione della natura dei vincoli che verranno apposti sui mappali di cui sopra.

7 CONCLUSIONI

La presente istanza di autorizzazione alla costruzione della "condotta idraulica di interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" comporta variante allo strumento urbanistico comunale a causa dell'apposizione del vincolo espropriativo e per la localizzazione dell'opera di interesse pubblico nello strumento urbanistico di programmazione.

Con la proposta di variante urbanistica viene aggiornata la seguente cartografia relativa allo strumento urbanistico:

TAVOLA U3 (Tav.-PS5a-nord---Tav. dei vincoli geomorfologici idraulici e limiti all'edificazione)

Il Progettista

Ing. Andrea Buttarelli